

ORDINE PROFESSIONALE degli ASSISTENTI SOCIALI della CALABRIA

Consiglio Regionale della Calabria

Deliberazione del Consiglio n° 234 del 15/09/2020 - Verbale n° 9/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE INVIO DIFFIDE PER MANCANZA PEC.

L'anno 2020, il giorno 15 del mese di settembre, il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, riunitosi in modalità remota nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, a seguito di rituale convocazione, rilevata la presenza di sotto indicati Consiglieri:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO	PRESENTI	ASSENTI
FERRARA Danilo - Presidente	X	
MURI Maria Grazia - Vicepresidente	X	
SAMÀ Vito - Consigliere Segretario	X	
CARIOTI Federico - Consigliere Tesoriere	X	
ADILARDI Antonella - Consigliere	X	
CLERICÒ Diana - Consigliere	X	
COLURCIO Pasquale - Consigliere	X	
DE FILIPPIS Maria Rosaria - Consigliere	X	
DEMME Serafina - Consigliere	X	
LAGANÀ Nadia - Consigliere	X	
MALLAMACI Francesca - Consigliere	X	
ROMEO Pietro - Consigliere	X	
SARACENI Isabella - Consigliere	X	
SEVERINO Samuele - Consigliere	X	
TERRANOVA Francesco - Consigliere	X	

Verificata la validità della seduta il Presidente, dott. Danilo Ferrara;

Deputato il Consigliere Segretario, dott. Vito Samà, alla redazione del verbale della riunione;

Vista la Legge 23 marzo 1993 n°84;

Visto il Decreto M.G.G. 11 ottobre 1994 n° 615;

Visto il D.P.R. 5 giugno 2001 n° 328;

Visto il D.P.R. 8 luglio 2005 n° 169;

Vista la propria Delibera n. 173 del 20 aprile 2018 con la quale è stato adottato il Manuale delle procedure dei Consigli regionali, approvato dal CNOAS con delibera n. 208 del 16 dicembre 2017 ed inviato l'adozione a tutti i CROAS;

Vista la L. 7 dicembre 1990, n. 241;

Visto il punto n. 2 all'o.d.g.: Comunicazioni del Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Presidenti commissioni consiliari permanenti, Consiglieri ed eventuali determinazioni;

Visto l'articolo 37 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, c.d. decreto "semplificazioni", che ha introdotto un sistema sanzionatorio per le ipotesi di inadempimento da parte degli iscritti dell'obbligo di comunicazione all'Ordine del proprio indirizzo di posta elettronica certificata ("domicilio digitale");

Dato atto che sulla base del dettato normativo, come già previsto dall'art. 26 del Regolamento disciplinare locale, il professionista che non comunichi il proprio indirizzo pec all'Ordine di appartenenza è soggetto a diffida ad adempiere all'obbligo di comunicazione entro trenta giorni dalla diffida;

Che in caso di mancata ottemperanza, "il Collegio o Ordine di appartenenza commina la sanzione della sospensione dal relativo albo o elenco fino alla comunicazione dello stesso domicilio";

Visto che ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 7-bis del D.L. n. 185/2008, la comunicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata da parte degli iscritti, è un obbligo di legge a carico dei professionisti;

Che il suddetto adempimento è inoltre strumentale all'adempimento da parte dell'Ordine degli obblighi legati alla conoscibilità degli indirizzi di posta elettronica certificata, ivi compresa la trasmissione dei dati al registro INI-PEC, indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese presso il Ministero dello Sviluppo Economico, obblighi la cui reiterata inadempienza costituisce motivo di scioglimento e di commissariamento dell'Ordine ad opera del Ministero vigilante;

Visto il parere del Consule legale dell'Ordine, regolarmente in atti, che sulla questione afferma che all'interessato viene assegnato un congruo spazio temporale per l'adempimento richiesto dalla norma e che l'eventuale sanzione potrà essere disposta dal Consiglio in proprio senza il ricorso al Consiglio Territoriale di Disciplina, che ha competenza ad irrogare le sole sanzioni conseguenti ad illeciti disciplinari;

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA CON VOTO UNANIME

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

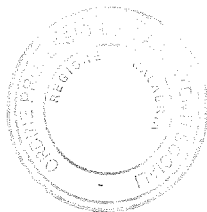
Di approvare l'invio della diffida agli iscritti risultanti privi di PEC a mezzo posta nella forma della Racc. A/R.;

Di procedere all'invio dell'elenco PEC al Ministero dello Sviluppo economico per INIPEC;

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Ordine nell'area Trasparenza.

La presente delibera, immediatamente esecutiva, è costituita da n. 2 pagine.

Il Segretario
(Dott. Vito Samà)



Il Presidente
(Dott. Danilo Ferrara)

